

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"  
RIPARTIZIONE EDILIZIA  
UFFICIO TECNICO FUORIGROTTA

- **Codice CLA10 - Lavori in Somma Urgenza per eliminare il pericolo derivante dalla rottura di tubazioni dell'impianto termico ed allagamenti conseguenti presso gli edifici: 10, 2, 1; risoluzione dei problemi infiltrativi agli ambienti sottoposti alle coperture degli edifici 5 e 2. Scuola Politecnica e delle Scienze di Base – Complesso di Via Claudio**

**VERBALE DI SOMMA URGENZA**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventitre del mese di gennaio, vengono segnalati l'allagamento del passetto laterale della vasca navale e di porzione dei terrazzi di copertura degli edifici ex ing. Elettronica e Biennio, che risultano contigui, nonché ulteriore allagamento dell'ingresso principale dell'edificio 5 e la caduta di pannelli della controsoffittatura imbibita al 1<sup>a</sup> piano; analoga comunicazione individua il percolamento dal soffitto di alcuni ambienti dell'ultimo piano dell'edificio 2.

In debita successione rispetto alla criticità delle segnalazioni, raggiungo i vari luoghi elencati: in primis mi reco presso l'edificio 10 dove è manifesta la fuoriuscita del fluido vettore dell'impianto di riscaldamento, da due tubazioni aeree, che si diramano lungo tutto il perimetro dell'enorme ambiente, per alimentare, in discesa, i numerosi aerotermi a sola diffusione del caldo.

La frattura si è verificata nel tratto conformato ad "omega" che funge da rompitratta dello sviluppo lineare della mandata e del ritorno impiantistico.

Il passetto laterale destro risulta impraticabile per una lunghezza di circa 20 mt, e la perdita continua ad alimentare l'allagamento.

Contribuiscono al disservizio anche due aerotermi laterali, completamente fatiscenti ed irre recuperabili.

Immediatamente allerto la squadra manutentiva che si premura di portarsi nel cunicolo interrato e sezionare le valvole a saracinesca, a monte del servizio.

Con le stesse maestranze ci rechiamo presso la copertura contigua degli edifici 1 e 2, e si constata che le tubazioni di mandata e ritorno dell'impianto di riscaldamento, nel tratto che abbraccia la parete lunga del torrino del vano scala per congiungersi alle dorsali posteriori allo stesso, risultano entrambe lesionate nelle curve di raccordo, e comunque logorate per un tratto di circa mt. 7,00.

Non potendo frazionare le ali del fabbricato, vengono chiuse le valvole principali di regolazione del flusso, in attesa che residui l'acqua in fuoriuscita.

Nel seminterrato dell'edificio 1, nel disimpegno antistante una delle aule destinate agli studenti, invece, si constata il versamento residuo da una tubazione di 1/2" in camminamento nella controsoffittatura, e quindi l'inibizione al funzionamento dei terminali da esso derivati.

Essendo le ulteriori problematiche solo infiltrative, libero la squadra manutentiva e mi reco all'ingresso dell'edificio 5 dove rilevo che l'allagamento del disimpegno è dovuto ad un difetto di pendenza dell'estradosso del marciapiede, e pertanto l'acqua piovana, invece di defluire sulla carreggiata, si riversa all'interno dell'edificio sulla pavimentazione in marmo, causando un palese pericolo di scivolamento.

**TERMOPULITALIA**  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Al primo piano, parte degli studi docenti, sono compresi nel corpo aggettante sovrastato dal solo terrazzo di copertura in proiezione sulla Via Marconi che risulta sfalsato rispetto alla porzione di fabbricato, oggetto di sopraelevazione.

Potendo leggere l'intradosso del solaio in quanto alcuni pannelli della controsoffittatura sono crollati per la cospicua imbibizione, posso notare gli effetti causati dall'imbocco dei corsetti longitudinali, di smaltimento meteorico, e dovuti ad una indispensabile ed immediata revisione dei diametri, nella congiunzione alla diramazione della discendente che risulta ostruita.

La copertura dell'edificio 2, presenta il cedimento della porta di accesso al cavedio di servizio, attualmente completamente aperto e aggredito dalla pioggia che si diffonde fino al piano terra, lungo tutto lo sviluppo verticale; inoltre vanno rivisitati gli imbocchi alle discendenti pluviali, alloggiate lungo il perimetro lato confine con il CNR, ove scaturiscono i riflessi infiltrativi alle controsoffittature dell'ultimo piano.

In esito ai provvedimenti cautelativi adottati, quindi attualmente risultano prive del riscaldamento, la vasca navale, l'intero edificio di elettronica, parte dei diffusori terminali del piano terra del biennio.

Restano, invece, fonte di pericolo i restanti luoghi sopradescritti, che risultano interessati dalle infiltrazioni procurate dallo stato precario dei terrazzi di copertura e soprattutto l'ingresso dell'edificio 5, il quale, ad ogni evento piovoso particolarmente avverso, causa situazione precaria di stabilità agli studenti che affluiscono alle aule del piano terra ed al laboratorio "Lastra"

Nelle more dei provvedimenti da adottare, contatto e rendo informato, anche il capo dell'Ufficio Tecnico geom. Antonino Laudicina.

Valutato che a breve è prevista una ulteriore discesa repentina delle temperature con aggravio dei disagi all'utenza, e visto che il ripristino della fruizione del calore risulta essenziale ed indispensabile alla ripresa delle attività sperimentali della vasca navale, e didattico/scientifiche presso le palazzina ex ing. Elettronica e porzione del Biennio; considerato altresì che occorre eliminare le attuali circostanze di pericolo per le restanti problematiche messe in evidenza in narrativa, ricevuto il parere favorevole del Capo dell'Ufficio Tecnico, ho individuato tra le ditte di fiducia dell'Ateneo, quella che si rendesse disponibile ad intervenire con la dovuta rapidità, ottenendo assenso dall'Impresa Soc. Coop. Termopulitalia s.r.l., ed alla quale si formalizza la facoltà ad operare.

La ditta, dopo il sopralluogo congiunto, si impegna a dotarsi dei materiali e delle attrezzature occorrenti e quindi ad inviare una squadra di maestranze equipaggiate anche con mezzi d'opera provvisori e del trabattello per quanto attiene alle altezze da raggiungere in vasca navale, il tutto per dare inizio ai ripristini al più presto.

Di quanto relazionato si restituisce la relativa documentazione fotografica.

Essendo la valutazione economica dei lavori collegata all'effettivo impegno delle maestranze nonché agli esiti imprevedibili su fasci tubieri già corrosi per quanto attiene alle impiantistiche, e su superfici degradate per le coperture, si rimanda alla loro conclusione la compilazione del consuntivo nel quale verranno specificate le reali presenze delle diversificate maestranze che saranno utilizzate, nonché dei mezzi d'opera e materiali occorsi a restituire, luoghi e impianti come nella funzionalità originaria.

In ottemperanza alla comunicazione dell'Ufficio di Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo prot. n. 5488 del 15/01/10, nell'intento di effettuare le sole opere necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi, e scongiurare il pericolo derivante dalla situazione in essere, verranno effettuati i soli interventi strettamente indispensabili.

Considerato quanto in narrativa, il sottoscritto ha redatto il presente verbale ai sensi dell'art.163 del D.Lgs. 50/2016, e del DR/2015/245 del 03/02/2015 e ss.mm.ii. a solo scopo informativo e preliminare alla presentazione della perizia.

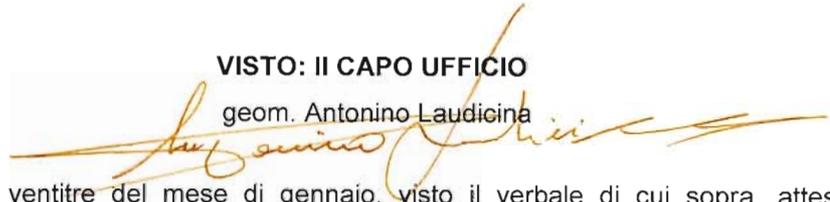
**IL TECNICO**

Geom. Camerlingo Antonio



**VISTO: II CAPO UFFICIO**

geom. Antonino Laudicina



L'anno duemiladiciassette il giorno ventitre del mese di gennaio, visto il verbale di cui sopra, attesa l'urgenza, si affida alla Soc. Coop. Termopulitalia S.r.l. con sede in C.Vittorio Emanuele, 298/302 – 80100 Napoli - P.IVA 01975990639,pec: termopulitalia@pecimprese.it, l'esecuzione delle opere in parola.

**L'IMPRESA**

**TERMOPULITALIA**  
S. COOP. LEGALE RAPPRESENTANTE



**II CAPO UFFICIO**

geom. Antonino Laudicina

